



a cura di Antonio Castello

## Gli italiani in vacanza scelgono la montagna

L'Italia della ripartenza punta alla ripresa grazie alle vacanze prolungate fino ad ottobre. Il 47,5% degli italiani che farà almeno una vacanza questa estate preferirà soggiorni di fine estate: nei villaggi turistici il 46,2% delle vacanze degli italiani si svolge tra luglio e agosto come negli alberghi di categoria medio bassa il 44,5%. Negli alberghi (oltre le tre stelle) le vacanze degli italiani si svolgeranno - nel 71,2% dei casi - a fine estate. Il top delle vacanze di fine estate saranno le country house, i campeggi e le vacanze dai parenti. Tiene il sogno straniero di una vacanza in Italia: dal web segnali positivi con 231milioni di interazioni e oltre 658mila reazioni di gradimento, 89mila di affetto, 340mila di empatia e 64mila di stupore per il Belpaese. Inoltre il tema turismo è finalmente tra i primi 10 temi web dominanti a livello internazionale e produce 370,7 milioni di visualizzazioni. Quindi nell'immaginario dei turisti stranieri potenziali, l'Italia torna ad essere la grande destinazione turistica che è sempre stata, in uno scenario sempre meno legato al Covid. Le proiezioni di Enit per tutto il 2020 vedono la montagna meno colpita dal trend negativo del turismo (-39% sul 2019), rispetto alle destinazioni costiere (-51%) e alle città d'arte (-49%) maggiormente dipendenti dai turisti provenienti da oltreoceano. Il turismo montano va bene ed intercederà il 60% dei visitatori dal mercato interno, consolidando un trend positivo e confermandosi la destinazione adatta in questo periodo post pandemico. In confronto, le destinazioni costiere e le città d'arte in particolare risentono in maniera più pronunciata della chiusura dei voli e della quarantena prevista per gli arrivi extra-Schengen, essendo mete a maggiore incidenza dei visitatori internazionali. Migliorano le prenotazioni straniere dal 13 luglio al 23 agosto, con un calo del -90,1% (era -91,7% 15 giorni fa). Da alcuni mercati c'è una frenata alle disdette: in particolare, la Germania passa da -83,7% a -75,7%, e la Francia da -79,1% a -64,9, il Regno Unito da -90,6% a -86,5%. Scontato il calo dagli Usa, in considerazione della fase acuta della diffusione del virus che sta vivendo quel Paese (-94,3%) e per analoghi motivi la Russia (-93%). Per l'intero trimestre estivo da



luglio a settembre l'Italia realizza un calo degli arrivi aeroportuali internazionali in linea con quello degli altri Paesi concorrenti (Italia -86,9%), Francia (-83,9%) e Spagna (-83,4%). Una contrazione più profonda a luglio (-90,4%) rispetto ad agosto (-85,3%) e a settembre (-83,3%). Il totale degli arrivi aeroportuali internazionali dal 1° gennaio al 12 luglio registra perdite un -81% rispetto allo stesso periodo del 2019. In ragione di quanto appena detto per gli Usa (-87,5%) ma anche per la Cina (-88,8%). Diminuzione contenuta è quella dalla Francia, che si assesta su un -72,5%. Gli arrivi internazionali in tutto il 2020 calano del -55% rispetto al 2019 (pari a 35 milioni di visitatori) e l'Italia perde 119 milioni di pernottamenti nel 2020 (165 milioni compresi gli italiani). Come proiezione per tutto il 2020 in termini di arrivi internazionali l'Italia è in linea con la Francia e la media dell'Europa Occidentale (-52%). Ha più appeal di Croazia (-68%) e Grecia (-58%), mentre è in linea con la Turchia che è ha ugualmente arrivi internazionali in calo del -55%. Perde 5 punti in più della Spagna (-50%). Sul sito Enit alla sezione bollettino è disponibile il report aggiornato sulla situazione dei provvedimenti legati al Covid di tutti i Paesi.

## Nasce "Turismo per l'Italia", cuore e motore trainante del turismo italiano del domani

Nel momento più delicato per il nostro Paese, in cui forte è l'esigenza di puntare su progetti concreti e credibili che contribuiscano a risollevarlo il comparto turistico messo a dura prova dalla lunga fase di lockdown, si è costituita il 22 luglio scorso a Milano l'Associazione "Turismo per l'Italia", fondata da otto professionisti di lunga e consolidata esperienza che da molti anni operano a vario titolo nel mondo del turismo. Ideatore e Presidente di fresca nomina è Stefano Crugnola, milanese di 48 anni, agente di viaggi con pluriennale esperienza e con vari incarichi svolti in alcuni network di Agenzie viaggi, sino all'incarico di un anno fa a "Membro del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia" (D. Min. Mipaaf): "Turismo per l'Italia nasce con l'obiettivo di far raggiungere al settore del Turismo, finalmente e non solo a parole, ma con fatti concreti come i provvedimenti di legge, la dignità che merita, partendo dall'importanza che rappresenta a livello economico in Italia. L'Associazione, non di categoria ma di settore, propone qualcosa di diverso: il logo rappresenta la "T" di Turismo, della Tua voce che conta, dei Territori, del Tempo giusto per ripartire senza esitazione, semplicemente del nostro Tempo!" Gli altri fondatori sono Letizia Sinisi, Giusy Lodetti, Giulio Biasion, Maurizio Boiocchi,



Michele Cristallini, Giorgio Mingardi e Salvatore Petrelli. L'Associazione ha la volontà di includere e coinvolgere tutte le figure professionali legate direttamente o indirettamente al mondo del turismo, alle Istituzioni, agli addetti ai lavori quali Agenzie di viaggi e Tour Operator, ai Balneari, alla filiera dell'Ospitalità (Albergatori e Ristoratori), alle Guide e Accompagnatori turistici, ai Noleggiatori, agli Ncc, alla filiera dell'Italian Style, ecc., compresi gli stessi viaggiatori. Turismo per l'Italia si pone come soggetto di riferimento trasversale all'intera filiera del Turismo da e verso l'Italia quale settore strategico dell'economia italiana per il rilancio del Paese al fine di guidarne la crescita e la competitività. Obiettivo del Movimento è la creazione di un'organizzazione a livello

nazionale e internazionale che convochi in un'unica entità la rappresentanza di tutte le componenti professionali del comparto allo scopo di condividere professionalità, conoscenze ed esperienze tali da rappresentare un interlocutore unico e globale attraverso l'ascolto attivo dei suoi associati, la divulgazione della Cultura Turistica verso le istituzioni e l'opinione pubblica, lo sviluppo di progetti innovativi, efficaci piani formativi per la riqualificazione professionale, la promozione del valore italiano nel mondo, la condivisione attraverso forme nuove e più sentite dal viaggiatore della tipicità di un territorio e lo scambio culturale con altri paesi. Turismo per l'Italia intende essere un interlocutore diplomatico affacciato sul turismo del terzo millennio, capace di mettere in relazione luoghi e persone e la loro tutela.

## Convention Bureau Roma e Lazio: Stefano Fiori nuovo Presidente

Stefano Fiori è il nuovo presidente di Convention Bureau Roma e Lazio. Le nuove cariche del nuovo Consiglio di Amministrazione sono state attribuite il 21 luglio scorso nella sede operativa della società consortile, presso il Dipartimento del Turismo del Comune di Roma. Oltre al nuovo Presidente, fanno parte del nuovo organigramma, Daniele Brocchi, Onorio Rebecchini, Claudia e Maria Golinelli. Le associazioni di categoria hanno riconfermato la propria rappresentanza nel C.d.A. Alla presidenza, dunque è stato eletto l'ambasciatore di Unindustria, Stefano Fiori. Daniele Brocchi, già delegato per Confesercenti come consigliere di amministrazione nel precedente mandato, è stato nominato vice presidente. Il presidente del triennio di avvio del Convention Bureau Roma e Lazio, Onorio Rebecchini, è stato riconfermato consigliere di amministrazione quale voce di Federberghi Roma, mentre Claudia Maria Golinelli è l'incaricata di Federcongressi&eventi (eletta in sostituzione di Paolo Novi). "Voglio Ringraziare Onorio Rebecchini e Paolo Novi per il percorso avviato insieme, ha dichiarato Stefano Fiori appena nominato presidente, il programma non cambia rispetto ad un indirizzo sempre condiviso da tutti noi del C.d.A., aperto al dialogo e ad obiettivi comuni di sviluppo della meeting industry nel territorio". Il nuovo presidente, da parte sua, ha invece dichiarato: "Ci troviamo senz'altro nel momento più difficile mai vissuto dal comparto, ma siamo convinti che l'unione ci consentirà di rafforzarsi e reagire sia a livello nazionale, sia a livello internazionale con azioni importanti e concrete, come quelle intraprese fino ad oggi".



A Città del Mare di Terrasini dal 25 al 27 settembre

## Travelexpo rilancia: la XXII edizione si farà

Si concretizza #RIPARTIORA, l'hashtag lanciato da Travelexpo come segnale per stimolare il mercato a riprendere l'attività turistica in occasione della preview che si è svolta all'Hotel Costa Verde di Cefalù i primi giorni di luglio. Adesso, superata questa fase, Travelexpo entra nel vivo e programma la ventiduesima edizione nelle date dal 25 al 27 settembre 2020, ancora a Città del Mare di Terrasini, sempre più rinnovata nei suoi ambienti grazie agli investimenti effettuati dal gruppo alberghiero CDS Hotels. Travelexpo ha infatti dato una carica di ottimismo alla vigilia della stagione turistica più complessa a cui abbiamo mai assistito. Per i partecipanti si è trattato di un primo risultato lusinghiero sul piano del business, ma principalmente sul piano motivazionale ed emozionale. Per questo la nuova edizione di Travelexpo punta a segnare l'avvio della rifondazione del sistema turistico e di un nuovo



modello di fare impresa. Una Borsa B2B dedicata esclusivamente agli operatori della filiera turistica che, in concomitanza con la Giornata Mondiale del Turismo, darà l'avvio a quella che, si spera, possa essere la stagione turistica più lunga di sempre. "Sedici mesi no-stop - spiega Toti Piscopo, patron di Travelexpo - per recuperare il tempo perduto, in cui dovremo abituarci a convivere con il virus che tende a modificare anche

il sistema genetico del modo di fare turismo, mutuando e contaminando abitudini e consuetudini di chi produce e chi consuma viaggi e vacanze". Questa ventiduesima edizione di Travelexpo punta a confermarsi come laboratorio di analisi e sviluppo delle dinamiche, incubatore e motivatore per le imprese e per i professionisti del turismo sia del pubblico che del privato. Un appuntamento strategico, quasi una grande start-up,

per rifondare insieme un nuovo modello di organizzazione e favorire la ripresa del business su basi più produttive e più consolidate. Travelexpo non si pone più solo come vetrina ma come struttura di riferimento per gli operatori pubblici e privati dell'outgoing e sempre più dell'incoming. Un laboratorio stabile per individuare una più ampia progettualità alla luce delle dinamiche di cambiamento che sono intervenute sul mercato, anche alla luce della recente emergenza sanitaria. La manifestazione è inserita dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana tra gli appuntamenti strategici del settore a cui partecipare. Gode del patrocinio del Comune di Palermo e per il terzo anno consecutivo dell'ENIT. A tali riconoscimenti pubblici, dalla scorsa edizione, concorrono paritariamente Confcommercio Sicilia, Confesercenti Assoturismo, Sicindustria Federturismo, e da quest'anno Unioncamere.